Le Associazioni alla Regione: “Perché sospeso il progetto per i disabili?”

Date : 25 giugno 2015

CATANZARO. “Un programma ambizioso, certo, ma di facile praticabilità. Eppure ad oggi la sua realizzazione è minata da cause imprecisate”. È quanto scrive, in una nota, il coordinamento degli Enti progettuali che hanno partecipato al “‘progetto per la creazione o potenziamento di servizi territoriali rivolti alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo”, per il quale la Regione Calabria Dipartimento 10 - Settore Politiche Sociali ha emesso un Avviso Pubblico avvalendosi dell’attività di supporto ed assistenza tecnica di Fondazione Calabria Etica” e finalizzato a “realizzare o potenziare i servizi in favore dei diversamente abili o delle persone non autosufficienti”. Partecipanti all’Avviso pubblico, prosegue la nota, sono state “le organizzazioni no profit del territorio, regolarmente riconosciute mediante l’iscrizione dei rispettivi albi o registri, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, onlus, fondazioni, istituzioni religiose; 26 i partecipanti di cui 21 quelli ammessi ad un contributo non superiore ad euro 80.000 a seguito di stipula di apposita convenzione. Le risorse disponibili: 1.282.340,58 euro le risorse ministeriali erogate in favore dei rispettivi beneficiari più 320.585,15 di ulteriori risorse regionali”. “La graduatoria degli ammessi emanata su decreto del dirigente n. 331 è datata 22/01/2015 - è scritto nella nota - ma gli interessati sono ad oggi ancora in attesa di stipula della convenzione e rischiano concretamente di veder andare in fumo il finanziamento ottenuto per il sopraggiungere di adempimenti regionali di natura contabile. Qual è il motivo? A chi devono appellarsi gli enti ammessi a finanziamento e gli utenti che di questo servizio potrebbero beneficiare? Di chi

sono le responsabilità della mancata applicazione delle disposizioni contenute nel decreto 331 di approvazione della graduatoria definitiva con le quali, tra le altre, si autorizza Fondazione Calabria Etica a dare corso ai finanziamenti nei confronti dei beneficiari fino all'esaurimento delle risorse disponibili? Ci rendiamo conto della bufera che ha travolto Calabria Etica, sulle presunte assunzioni pre-elettorali disposte dalla società in-house della Regione, ma siamo altresì consapevoli che il progetto di cui trattasi e la sua stessa realizzazione nulla hanno a che vedere con tali problematiche, e sono dunque privi di giustificazione ulteriori ritardi che ostacolino il corretto e sequenziale prosieguo della procedura concorsuale in essere". "Invitiamo tutti, pur sempre nel rispetto della legalità - conclude la nota - a compiere atti positivi e costruttivi che mantengano sempre vivo l'obiettivo ultimo di sviluppo e crescita della Calabria nel rispetto dei lavoratori e dei possibili beneficiari delle azioni progettuali che vengono predisposte".